

Casggio 23 Dicembre 1896

Illustre Professore

In riscontro alla di lei pregiatissima di ieri mi piace annunziarle che la deputazione ieri l'altro à ordinate l'emissione del 1° mandato di L. 500, e nello stesso tempo riferirle le grazie più sentite per la cortese benevolenza, con cui à accettata la mia proposta circa l'impianto in Casggio in questa stazione fenologica del barbatellaio provinciale: qui certamente la vite (più di tutte le piante) vegeta rigogliosa in tutte le altitudini del territorio, ed i vini sono ottimi come Ella à potuto osservare, ed il governo vi guadagnerà sicuramente in economia ed in solerzia nel servizio.

Monsignor Buglione è il nostro vescovo, ed è stato mio ospite due volte essendo anche mio compare; egli à una stazione termo-umidometrica a Campagna ed un'altra, fornita anche del barometro, a Sant'Andrea di Conza impiantate a mie premure e coi termografi e pluviometri da me chiesti a questa Direzione: nell'ottobre scorso, in cui

fu a visitare il nostro Osservatorio unitamente
al suo seguito (tre Canonici di Campagna di Eboli)
feci i miei lamenti perché la Stazione di Campa-
gna non funzionava affatto da più anni, e quella
di Sant'Andrea poco bene e non sempre: sono
ora più che contento delle notizie datemi
sul suo conto, perché son certo che essendo una
persona per bene ed operosissima finirà, anche
per dar piacere a Lei, col dare un servizio
inappuntabile, e dei migliori. Mi congrat-
ulo quindi con Lei, riferendone le anticipate
grazie, dei favori che sarà per accordargli,
a beneficio della scienza —
gradisca nuovamente gli auguri, e
mi creda inalterabilmente

Devotissimo
Erminio Moranz

P. S. Anche io deplorai il trasloco del Mirasole
e dipi al ducese, l'uscita dello stesso dal Ministero di
Agricoltura con a nostro danno. Da circa un mese
è qui il fontana, bravissima persona, che è contu-
tissima delle residenze —

Un'altra preghiera, che Ella tanto benede-
ta verso di questo paese accetterà volentieri.
Le scrissi dell'impianto del telefono Saveritelle-
Caggiano, ed intanti i pali sono arrivati da
due mesi circa, ed il Ministero non amoda
a mandare il personale tecnico per l'impi-
anto: le solite lunghezze della nostra buro-
crazia! Le sarei grato quindi se vedendo
qualche suo conoscente influente del Ministero
delle Poste si compiacesse raccomandare
un po' di sollecitudine ad espletare la
cosa prima del Capodanno. Mi si
dice che si vorrebbe l'anticipo della spesa
da parte del Comune ^{+ di Saveritelle} il quale, dopo l'approva-
zione della linea da parte del Governo, ha
impegnata la cifra richiesta dal Governo ¹⁸⁹⁰
nel Bilancio 97, cifra che non si potrebbe
realizzare prima del secondo o terzo bimestre
dell'esercizio. A che dunque l'anticipo, se
l'esecuzione è sicura e l'esercizio della linea
è assunta dal Governo? Mi perdoni tante
noie. Aggiungo che tutti i nati sono ^{stolti e pagati}
Le sarò fuor di modo tenuto, se ottenuto il sollec-
to impianto, mi avvertirà con lettera, come si con-
viene praticare per l'abacchino, che oramai funziona
per bene —